ID Samira: 20443
Codice Univoco Regionale: BABIS000851
Denominazione: Pulo - villaggio (età neolitica)
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE	
Tipo scheda	SI
ID Samira	20443
CODICE	
Codice Univoco Regionale	BABIS000851
Id Origine	113835
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	SABAP-BA (Archeologia)
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
DATI ANALITICI	
DEFINIZIONE	
Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
Denominazione	Pulo - villaggio (età neolitica)
Descrizione	Abitato capannicolo, individuato in un'area adiacente alla dolina del Pulo, nei fondi Spadavecchia e Azzollini. Le indagini condotte nell'area su due principali livelli d'uso hanno riportato alla luce fondi di capanne e resti di intonaco, resti di focolari, oltre a strutture murarie, alcune delle quali, a doppio filare; un grande muro, probabilmente di recinzione, è stato datato in cronologia non calibrata C14 al 7134 + 60 BP. Le capanne presentano forma circolare, con diametro di circa 2 metri, in alcuni casi ovale e più raramente circolare. Alcuni presentavano un pavimento in terra battuta o in argilla cotta e buche di palo. Tracce di un probabile fossato dell'abitato neolitico possono essere rintracciate nella grande fossa lunga più di 25 m e larga 1,5 m ad est del grande muro, con

	riempimento di terreno nero, con ceramica e litica di diverse fasi. Abbondante la presenza di ceramica impressa nei due livelli, che conferma la possibilità di delineare all’interno dello strato neolitico una scansione di diversi momenti di utilizzo dell’area tra neolitico antico e neolitico medio. E' connessa all'abitato una vasta necropoli, di cui sono state riportate alla luce circa cinquantasei sepolture, distribuite tra le capanne, generalmente a fossa ovale, contornate da blocchi calcarei, orientate sia in senso N-S che in senso E-O. Gli inumati erano deposti in posizione rannicchiata; a corredo furono deposti esemplari di ceramica Serra d'Alto dipinti con decorazioni a meandro e spirali.
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata sulla base dei dati bibliografici
Stato di conservazione	Asportato in seguito a scavo
Stato di conservazione	Conservato parzialmente

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insediamento
Tipo	Villaggio
Funzione	Funeraria
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BA
Comune	Molfetta
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Descrizione della localizzazione	Sito localizzato nell'area a sud della dolina del Pulo, nei fondi Spadavecchia e Azzollini
Affidabilità del dato	Certo

Bene urbano	no

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.5758712,41.1938637],[16.5756987,41.1938661],[16.5756065,41.1938767],[16.5754919,41.19372],[16.575418,41.193465],[16.5753927,41.1931814],[16.5754469,41.1931294],[16.5756668,41.1930473],[16.5758755,41.1930165],[16.576097,41.1929995],[16.5762145,41.1930165],[16.5763152,41.1931082],[16.5762836,41.1933321],[16.5761952,41.1934962],[16.5760454,41.1936751],[16.5758712,41.1938637]]]},"properties":{}}

CRONOLOGIA

Periodo	Neolitico antico (da 6100-5700 ca. a.C. a 5000 a.C. ca.)
Periodo	Neolitico medio (5.000 a.C. ca.-4.500/4300 a.C. ca.)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal	6500 a.C.
Al	4300 a.C
Motivazione cronologia	Analisi dei materiali
Motivazione cronologia	Analisi della stratigrafia
Motivazione cronologia	Bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile
Motivazione attribuzione	Dato non disponibile

INDAGINE

INDAGINE DIAGNOSTICA

Tipo indagine	Diagnostica distruttiva
Data iniziale	01/01/1997
Fonte archivio	no
Fonte Bibliografia	si
Autore indagine	SAP

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale	da verificare

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	no
Tipo di fruibilità	Area archeologica
Grado di rischio	Alto
Potenzialità	Alta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007205
Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Natura, archeologia e storia del Pulo di Molfetta : Adda Editore, 2007
Riferimento	89-103

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	632166.39
Latitudine	4561616.87

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Pulo di Molfetta

Descrizione tappa	Sai che cos'è un pulo? Si tratta di una grande voragine di origine carsica, formatasi in seguito al crollo di numerose grotte sotterranee. In Puglia ce ne sono diversi ed uno dei più famosi è quello di Molfetta. Pensa che il processo di formazione di questa voragine è iniziato 250 milioni di anni fa e di fatto non si è mai concluso. Questa è la ragione per cui i visitatori del pulo non possono entrare in tutte le grotte o appoggiarsi alle pareti rocciose, perché il rischio di cadute di massi è molto alto. Lungo le pareti a strapiombo del pulo si aprono delle grotte, tutte comunicanti tra di loro e in epoca preistorica utilizzate come abitazioni o luoghi di sepoltura. La più importante è la Grotta del Pilastro, così chiamata perché nel livello superiore dei tre livelli da cui è formata c'è al centro un pilastro. Nel Settecento, i sovrani borbonici fecero costruire nel pulo una nitriera, cioè una fabbrica dove si estraeva e lavorava il nitrato, un sale particolare, qui presente, da cui si ricavava la polvere da sparo.
Icona Tappa	1906017

ANNOTAZIONI